



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Ing. Negro Sergio (interim)

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Arch. Testa Michele

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
231	17/12/2019	6	0

Oggetto:

Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del Fiume Sarno.

Intervento I10 - Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonche' di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno. CUP: J82D07000120005

Intervento I11 - Interventi di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio. CUP: B13H18000190006

Approvazione Capitolato Speciale d'appalto e allegati per servizio di verifica ex art. 26 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. del progetto esecutivo degli interventi.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a. con D.G.R. n.261 del 15/05/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 29.05.2017 la Giunta regionale ha disposto l'attribuzione degli interventi denominati *"Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno"* ed *"Intervento di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo"* in titolarità della sopprimenda ARCADIS, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50-06);
- b. con Determinazione del Commissario Arcadis n. 98 del 07.12.2017 è stato trasferito alla Regione Campania il saldo di cassa di € 104.330.275,04, risultante disponibile alla data del 01.02.2017 sulla contabilità speciale n. 3087, intestata ad ARCADIS presso la Banca d'Italia, ai fini del completamento degli interventi ex O.P.C.M. 40106/2012, secondo le ordinarie procedure di spesa;
- c. con D.G.R. n. 865 del 28.12.2017, l'importo complessivo trasferito da Arcadis con la succitata Determinazione ed afferente gli interventi ex OPCM n. 4016/2012, cui l'opera in argomento ricade, è stato acquisito in bilancio regionale con l'istituzione del relativo capitolo d'entrata e dei correlati capitoli di spesa;
- d. con DGR n. 601 del 26/09/2017 è stato, tra l'altro, stabilito di demandare all'Ufficio Speciale 60 06 00, di concerto con la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema, l'individuazione – previa ricognizione ed eventuale acquisizione delle progettazioni esistenti a cura della stessa Direzione Generale – di un ulteriore lotto di interventi, da sottoporre alla successiva approvazione della Giunta Regionale, finalizzati al ripristino della funzionalità idraulica:
 - del reticolo naturale ed artificiale del Comprensorio del Medio Sarno, delle vasche di laminazione ubicate alle pendici orientali del Vesuvio, nei territori dei Comuni di Ottaviano, S. Giuseppe Vesuviano, Terzigno e Poggioreale;
 - del Canale Conte di Sarno, anche al fine di valutare gli effetti di una diversa distribuzione delle portate lungo il fiume Sarno;
- e. con D.G.R. n. 144 del 13.03.2018 la Giunta regionale ha disposto di affidare all'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" – UOD 60.06.02 "Progettazione" il compito di assicurare l'attuazione del "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del Fiume Sarno";
- f. con la medesima D.G.R. n. 144 del 13.03.2018 è stato approvato "il Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferente il bacino idrografico del fiume Sarno", nell'ambito del quale sono stati previsti, tra gli altri, l'intervento 10, denominato *"Intervento di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinanti nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno"* e l'intervento 11, *Intervento di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo*;
- g. con D. D. n. 88 del 25.05.2018 dell'Ufficio Speciale 60.06.00 si provvedeva alla costituzione degli Uffici del Responsabile Unico del Procedimento, anche in continuità con gli analoghi incarichi precedentemente conferiti, confermando la d.ssa Giuseppina Nocera quale RUP del richiamato intervento 10 e l'ing. Roberto Vacca quale RUP del richiamato intervento 11 del Programma DGR 144;
- h. con LR n.16 del 07/08/2019 l'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" è stato ridenominato Ufficio Speciale "Grandi Opere" ridefinendone le funzioni per garantire la realizzazione ed il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale;

CONSIDERATO che

- a. con riferimento all'intervento 10 in parola, il Commissario Delegato ex OPCM n. 3270 del 12.3.2003, con Ordinanza Commissariale n. 606 del 2.2.2007, ha approvato, tra l'altro, il progetto esecutivo degli *Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno* unitamente al piano particellare grafico e descrittivo delle aree da occupare per la realizzazione delle opere;
- b. con Ordinanza Commissariale n. 914 del 17 luglio 2008, i lavori venivano aggiudicati alla costituenda ATI Todini Costruzioni Generali S.p.A. (mandataria) – Pescatore S.r.l. (Mandante) – Edil Cava Santa Maria La Bruna di Di Ruocco Gaetano s.n.c. (Cooptata), con sede in Roma, che ha offerto il ribasso del 7,943%, seconda classificata, in virtù di sentenze TAR e Consiglio di Stato su ricorso presentato dalla stessa ATI contro

- l'aggiudicataria in via provvisoria ATI Consorzio Aedars Scarl (capogruppo) – COM.ER. SpA – SELCA SpA – CO.ME.AP Consorzio Mediterraneo Appalti scarl che risultava pertanto esclusa;
- c. con Ordinanza Commissariale n. 1548 del 5.5.2011 veniva approvata la perizia di variante e suppletiva n. 1 relativa al progetto esecutivo “Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno” (art. 1) e veniva riapprovato ai soli fini espropriativi il progetto esecutivo ed i relativi piani particellari, grafici e descrittivi, di occupazione temporanea delle aree (art. 2) nonché veniva autorizzata la stipula del contratto comprensivo dell'atto aggiuntivo e modificativo al medesimo contratto che recepisce la variante approvata con la medesima ordinanza;
- d. in data 1.6.2011 si procedeva alla stipula del contratto rep. n. 345, così come disposto dalla suindicata Ordinanza Commissariale n. 1548 del 5.5.2011, approvato con successiva Ordinanza Commissariale n. 1566 del 13.6.2011;
- e. con verbale del 6.6.2011 si procedeva alla consegna dei lavori disponendo l'immediato avvio di tutte le attività e le lavorazioni relative al trattamento ed allo smaltimento dei sedimenti stoccati nei siti di Scafati e Sant'Antonio Abate;
- f. i processi di trattamento di detti sedimenti dragati, avviati a partire dal sito di Scafati, venivano immediatamente sospesi in quanto si rinveniva la presenza di alcuni frammenti di materiale contenente cemento-amianto (MCA), dispersi nell'intero ammasso;
- g. al riguardo, veniva proposta una procedura riportata nella “Relazione sul ciclo di gestione dei sedimenti e Metodi e procedure per l'analisi del parametro amianto” del fiume Sarno, trasmessa al Ministero dell'Ambiente che convocava apposita conferenza di servizi nell'ambito della quale, in data 24.7.2012, unitamente agli Enti interessati (ISS, ISPRA, INAIL, ARPAC), veniva espresso parere favorevole;
- h. per valutare, tecnicamente ed economicamente le attività e gli oneri derivanti dall'attuazione della medesima procedura di gestione dei sedimenti in presenza di cemento-amianto, si concordava di effettuare un campo prova per il trattamento e lo smaltimento dei materiali già presenti sui siti di S. Antonio Abate e Scafati (circa 17.000 t) per il quale veniva sottoscritto, previa acquisizione del favorevole parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato – Napoli, uno Schema di verbale di accordo in data 14.6.2013;
- i. a completamento delle attività di svuotamento dei siti, in ossequio alle indicazioni di cui all'art. 4 del Verbale di accordo in data 14.6.2013, veniva formalmente sottoposta all'ATI, con nota prot. n. 9164 del 4.8.2015, la perizia di variante complessiva per la ripresa dei lavori di dragaggio;
- j. con nota in data 30.10.2015, acquisita al prot. ARCADIS n. 12555 del 2.11.2015, l'ATI comunicava la non accettazione della variante e nei giorni immediatamente successivi depositava atto del 4.11.2015, acquisito al protocollo dell'Agenzia in data 12.11.2015 al n. 13091, nel quale citava l'ARCADIS a comparire innanzi al Tribunale Ordinario di Napoli, affinché il medesimo Tribunale provvedesse, in via principale, tra l'altro, ad accertare e dichiarare la risoluzione del contratto di appalto rep. n. 345 del 1.6.2011 per grave inadempimento dell'ARCADIS ai sensi degli artt. 1453 e 1455 c.c.;
- k. l'ARCADIS all'atto della sua costituzione del giudizio, nel rigettare la domanda attrice, ha contestualmente proposto domanda riconvenzionale relativa all'accertamento e declaratoria della risoluzione contrattuale ex artt. 1453 e 1455 c.c. del contratto di appalto per colpa esclusiva dell'appaltatore;
- l. con Determinazione del Direttore Generale n. 407 del 27.09.2016 si è proceduto tra l'altro:
- a prendere atto della impossibilità di proseguire nella esecuzione del contratto Rep n. 345 del 01.06.2011 in ragione della indisponibilità manifesta dell'ATI aggiudicataria al completamento dell'intervento e degli insanabili contrasti sorti tra le parti, culminati nel contenzioso di cui prima anche al fine di procedere tempestivamente al compimento di tutte le attività occorrenti alla realizzazione dell'opera;
 - alla risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo ai sensi dell'art. 136/2006 per tutte le motivazioni già espresse nella comparsa di costituzione e risposta con domanda riconvenzionale formulata da parte dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Napoli per conto dell'Arcadis nell'ambito del contenzioso CT 13865/15;
- m. con Determinazione del Direttore Generale ARCADIS n. 424 del 06.10.2016 si è proceduto tra l'altro:
- ad approvare la contabilità dei lavori eseguiti secondo quanto convenuto nel verbale del 07.07.2016;
 - ad approvare la “Relazione sullo stato di consistenza ex art. 138 comma 1 del D.Lgs. 163/2006”, redatta dal Direttore dei Lavori, con le conclusioni di cui ai parr. 3 e 4 relativi al ripiegamento del cantiere ed allo stato di consistenza dei lavori eseguiti;
 - ad approvare il verbale di accertamento tecnico e contabile redatto in data 5.10.2016, ai sensi dell'articolo 138 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, dalla Commissione di collaudo in corso d'opera;

- a prendere atto del definitivo ripiegamento del cantiere da parte dell'ATI Todini a seguito della restituzione dei siti di stoccaggio e trattamento rifiuti di Scafati e S. Antonio Abate all'ARCADIS e del Canale Bottaro all'ARCADIS e da questa al Consorzio di Bonifica Integrale – Comprensorio Sarno;
- n. in riferimento all'intervenuta risoluzione contrattuale ex art.136 del D.Lgs. 163/2006, non essendo possibile procedere allo scorrimento della graduatoria di gara, si è reso necessario l'avvio di un nuovo appalto e pertanto, in via prioritaria, l'aggiornamento progettuale con l'adeguamento del computo metrico estimativo alle vigenti tariffe e delle relazioni specialistiche, con particolare riferimento a quelle di dimensionamento strutturale delle opere che devono essere redatte con riferimento al DM 2008 con eventuale aggiornamento anche dei grafici progettuali;

TENUTO CONTO che

- a. per l'avvio dell'appalto dei lavori dei richiamati interventi 10 e 11 del Programma DGR 144 entrambi i progetti esecutivi, in corso di redazione ed aggiornamento devono essere validati previa verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 da eseguire mediante soggetto esterno attese le indicazioni di cui al comma 6 del richiamato articolo;
- b. per l'affidamento del servizio di verifica dei due progetti esecutivi è stato predisposto dai Responsabili del Procedimento degli interventi 10 e 11, apposito Capitolato Speciale d'appalto con atti allegati e schema di contratto; detta documentazione è stata trasmessa all'Ufficio Speciale Grandi Opere al prot. n. 767454 del 16/12/2019 con relativa proposta di avvio di apposita procedura aperta ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. 50/2016;
- c. con nota prot. n. 229024 del 09.04.2019 è stato acquisito parere dall'Avvocatura Regionale relativo allo schema di contratto analogo avente ad oggetto l'affidamento del servizio di verifica del progetto per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;
- d. per l'avvio della procedura è stato acquisito il Codice identificativo di Gara (C.I.G.): **814144227A**;
- e. ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs 50/2016 è previsto *”che prima dell'avvio delle procedure di affidamento contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;

RILEVATO che

- a. con DGR n. 462 del 17.07.2018 sono state programmate le risorse finanziarie per l'importo di € 401.720.417,56 per il finanziamento dell'intero “Programma degli interventi di mitigazione rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno”, prevedendo la seguente articolazione finanziaria:
 - sul POR FESR 2014/2020 – OS 5.1: € 94.500.027,61, per gli interventi a titolarità regionale di seguito specificati:
 - I.6) Adeguamento e sistemazione di canali secondari (ex Lotto 5 per € 18.693.311,02)
 - I.7) Progetto immateriale di monitoraggio e protezione civile (ex Lotto 6 per € 3.274.745,76);
 - I.10) Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinanti nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del Fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la Foce del fiume Sarno (per € 49.955.081,96);
 - I.11) Interventi di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo (per € 22.576.888,87)
 - sulle Rinvenienze POR 2000/2006: € 307.220.389,95, per gli ulteriori interventi del Programma DGR 144;
- b. il Consiglio Regionale con la legge Regionale n. 60 del 29 dicembre 2018 ha dettato le Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2019;
- c. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 61 del 29 dicembre 2018, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 5 dell'8 gennaio 2019, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2019/2021;
- e. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 25 del 22 gennaio 2019, ha approvato il Bilancio gestionale 2019/2021 della Regione Campania;
- f. la DGR n. 119 del 19/03/2019 con la quale la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 11, co. 4 del Regolamento di Contabilità Regionale ha iscritto, nel bilancio di previsione per l'esercizio 2019/2021, la somma complessiva di € 54.500.000,00, di cui € 8.750.000,00 nella competenza dell'esercizio 2019, € 22.444.950,00 nella competenza dell'esercizio 2020 ed € 23.305.050,00 nella competenza dell'esercizio 2021, sui capitoli 1512,

- 1514, 1516 e 1513, 1515 e 1517 con contestuale stanziamento sui correlati capitoli di spesa POR e con l'allocazione ai fini gestionali sui capitoli di entrata su indicati;
- g. il Decreto Dirigenziale 50.03.00 n. 128 del 03.04.2019, POR Campania FESR 2014/2020, che accerta le entrate da trasferimento dell'Unione Europea e dello Stato, fabbisogno G.P. Sarno per gli esercizi finanziari 2019/2021 sui capitoli 1512, 1514, 1516, 1513, 1515, 1517;

RILEVATO altresì che

- a. l'importo dei servizi è pari ad **€ 150.632,71** e pertanto ricorrono le condizioni per l'affidamento mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici - e dell'art. 95 c. 3 let. b) del medesimo codice;
- b. nel capitolato speciale di appalto trasmesso dai RRUP degli interventi 10 e 11 è riportata l'opzione ai sensi dell'art.106 comma 1 – lett.a) del Codice per la quale la stazione appaltante si riserva la possibilità di modificare il contratto in caso di aumento dell'importo dei progetti fino al 20% dell'importo di base indicato nel bando e l'ulteriore opzione di affidamento di servizi complementari.

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto:

- a. di dover approvare il Capitolato speciale d'appalto con i relativi allegati, come predisposto dai RRUP degli interventi I10 ed I11 in parola, trasmesso al prot. 767454 del 16/12/2019, per l'affidamento del servizio di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016 dei relativi progetti esecutivi in corso di redazione ed aggiornamento;
- b. di dover autorizzare, ai sensi dell'articolo 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, l'avvio delle procedure a contrarre relativamente al servizio di che trattasi secondo tutte le indicazioni degli stessi RRUP e contenute nel Capitolato speciale ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c. di dover affidare i servizi di cui al sopra mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 c. 3 let. b) del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici;
- d. di dover prevedere, nel bando e nel disciplinare di gara, esplicita indicazione in relazione alla possibilità di avvalersi dell'opzione ai sensi dell'art.106 comma 1 – lett.a) del Codice per la modifica del contratto in caso di aumento dell'importo dei progetti fino al 20% dell'importo di base indicato nel bando e l'ulteriore opzione di affidamento di servizi complementari;
- e. di dover procedere alle pubblicazioni di legge, riportando sempre l'indicazione dei due CUP degli interventi in oggetto, ivi compresa la pubblicazione sulla GUCE;
- f. di dover procedere all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida;
- g. di dover stabilire ai sensi dell'art.94 comma 2 e 95 comma 12 del D.lgs 50/2016, di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art.30 comma 3 del medesimo decreto ovvero se nessun offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- h. di dover prevedere, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione definitiva;
- i. di dover stipulare il contratto con l'espressa indicazione degli importi afferenti i due interventi contrassegnati con codice I10 ed I11 e di prevedere espressa indicazione del CUP di entrambi su ogni atto conseguente;
- j. di dover incaricare la UOD 60.06.01 "Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" della Regione Campania ad espletare la procedura di gara – dalla indizione all'aggiudicazione definitiva – per l'affidamento del servizio di verifica in questione;
- k. di dover rinviare a successivi provvedimenti il riparto dell'importo per l'effettuazione del servizio sui quadri economici dei singoli interventi I10 ed I11 del Programma in parola, a valere sulle spese generali;
- l. di dover approvare il Quadro economico del servizio come riportato nel seguito:

QUADRO TECNICO ECONOMICO DEI SERVIZI

A - Servizi

A.1. Importo a base di appalto	€ 150.632,71
A.2. Importo per ulteriori affidamenti ex art. 106, c.1 lett.a) del Codice	€ 26.929,15
A.4. Totale previsto in capitolato	€ 177.561,86
Riepilogo A) Importo base dell'appalto	€ 150.632,71
B - Somme a disposizione dell'amministrazione	

B.1. Spese generali			
B.1.a	Spese tecniche interne (art.113)		
	Compenso incentivante art.92 (% di A)	2,0%	€ 3.551,24
B.1.b	Spese per pubblicità commissioni, ecc.	1,5%	€ 2.663,43
B.2	I.V.A. su spese generali (22% di B.1b)		€ 585,95
B.3	I.V.A. sui servizi in appalto (22% di Totale A.4)		€ 39.063,61
Totale B) Somme a disposizione			€ 45.864,23
C - TOTALE COMPLESSIVO (A+B)			€ 223.426,09

- m. di dover, pertanto, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento di Contabilità Regionale n. 5/2018, prenotare l'impegno dell'importo complessivo di € 223.426,09, di cui € 150.632,71 quale importo totale da porre a gara, € 26.929,15 per eventuali ulteriori affidamenti ex art. 106 del codice come rappresentati negli atti di gara, ed € 45.864,23 per somme a disposizione, sull'esercizio finanziario 2019, sul capitolo U06358 del bilancio 2019/2020 che presenta la seguente transazione elementare:

EF	Importo	Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG (II LIV)	Codice UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità	Correlazione di entrata
2019	€ 223.426,09	6358	POR FESR 2014-2020 Prevenzione rischi naturali e antropici - servizi	9	9	2	202	2.02.03.05.001	05.6	3	4	3	1512/1514/1516

- n. di dover nominare quale Responsabile Unico del Procedimento del contratto del servizio di verifica di cui al presente provvedimento la d.ssa Giuseppina Nocera, già RUP dell'intervento 10 che presenta importo maggiore;
- o. di dover dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
- p. di dover dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 e art. 27;

VISTI

- il D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la D.P.R. 207/2010 per la parte ancora vigente;
- le linee guida Anac
- la DGR n. 720 del 16.12.2015;
- la DGR n. 215 del 18.05.2016;
- la DGR n. 361 del 13.07.2016;
- la DGR n. 150 del 13.03.2018;
- la DGR n. 462 del 17.07.2018;
- il DD n. 8 del 10.10.2018;
- la DGR n.119 del 19.03.2019;
- il D.D. della Direzione Generale 50.03.00 n. 128 del 03.04.2019
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017;
- il Regolamento di Contabilità Regionale n. 5 del 7.6.2018;
- la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018;
- la D.G.R. n. 408 del 26/06/2018;
- la proposta dei RRUP n.767454 del 16.12.2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Responsabili del Procedimento degli interventi I10 e I11 del Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del Fiume Sarno, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'UOD;

DECRETA

1. di approvare il Capitolato speciale d'appalto con i relativi allegati, come predisposto dai RRUP degli interventi I10 ed I11 in parola, trasmesso al prot. 767454 del 16.12.2019, per l'affidamento del servizio di verifica ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016 dei relativi progetti esecutivi in corso di redazione ed aggiornamento;
2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, l'avvio delle procedure a contrarre relativamente al servizio di che trattasi secondo tutte le indicazioni degli stessi RRUP e contenute nel Capitolato speciale ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di affidare i servizi di cui al sopra mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 c. 3 let. b) del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei contratti pubblici;
4. di prevedere, nel bando e nel disciplinare di gara, esplicita indicazione in relazione alla possibilità di avvalersi dell'opzione ai sensi dell'art.106 comma 1 – lett.a) del Codice per la modifica del contratto in caso di aumento dell'importo dei progetti fino al 20% dell'importo di base indicato nel bando e l'ulteriore opzione di affidamento di servizi complementari;
5. di procedere alle pubblicazioni di legge, riportando sempre l'indicazione dei due CUP degli interventi in oggetto, ivi compresa la pubblicazione sulla GUCE;
6. di procedere all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida;
7. di stabilire ai sensi dell'art.94 comma 2 e 95 comma 12 del D.lgs 50/2016, di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'art.30 comma 3 del medesimo decreto ovvero se nessun offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
8. di prevedere, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione definitiva;
9. di stipulare il contratto con l'espressa indicazione degli importi afferenti i due interventi contrassegnati con codice I10 ed I11 e di prevedere espressa indicazione del CUP di entrambi su ogni atto conseguente;
10. di incaricare la UOD 60.06.01 "Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" della Regione Campania ad espletare la procedura di gara – dalla indizione all'aggiudicazione definitiva – per l'affidamento del servizio di verifica in questione;
11. di rinviare a successivi provvedimenti il riparto dell'importo per l'effettuazione del servizio sui quadri economici dei singoli interventi I10 ed I11 del Programma in parola, a valere sulle spese generali;
12. di approvare il Quadro economico del servizio come riportato nel seguito:

QUADRO TECNICO ECONOMICO DEI SERVIZI			
A - Servizi			
A.1. Importo a base di appalto			€ 150.632,71
A.2. Importo per ulteriori affidamenti ex art. 106, c.1 lett.a) del Codice			€ 26.929,15
A.4. Totale previsto in capitolato			€ 177.561,86
Riepilogo A) Importo base dell'appalto			€ 150.632,71
B - Somme a disposizione dell'amministrazione			
B.1. Spese generali			
B.1.a Spese tecniche interne (art.113)			
Compenso incentivante art.92 (% di A)	2,0%		€ 3.551,24
B.1.b Spese per pubblicità commissioni, ecc.	1,5%		€ 2.663,43
B.2 I.V.A. su spese generali (22% di B.1b)			€ 585,95
B.3 I.V.A. sui servizi in appalto (22% di Totale A.4)			€ 39.063,61
Totale B) Somme a disposizione			€ 45.864,23
C - TOTALE COMPLESSIVO (A+B)			€ 223.426,09

13. di prenotare, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento di Contabilità Regionale n. 5/2018, l'impegno dell'importo complessivo di € 223.426,09, di cui € 150.632,71 quale importo totale da porre a gara, € 26.929,15 per

eventuali ulteriori affidamenti ex art. 106 del codice come rappresentati negli atti di gara, ed € 45.864,23 per somme a disposizione, sull'esercizio finanziario 2019, sul capitolo U06358 del bilancio 2019/2020 che presenta la seguente transazione elementare:

EF	Importo	Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG (II LIV)	Codice UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità	Correlazione di entrata
2019	€ 223.426,09	6358	POR FESR 2014-2020 Prevenzione rischi naturali e antropici - servizi	9	9	2	202	2.02.03.05.001	05.6	3	4	3	1512/1514/ 1516

14. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento del contratto del servizio di verifica di cui al presente provvedimento la d.ssa Giuseppina Nocera, già RUP dell'intervento 10 che presenta importo maggiore;
15. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
16. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, art. 26 e art. 27;
17. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione nella Sezione relativa agli adempimenti ex L.R. n. 23/2017;
18. di inviare il presente provvedimento:
 - alla UOD 50.13.02. "Gestione delle spese Regionali" per il seguito di competenza;
 - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020.

Ing. Sergio Negro